

RISO, il panorama varietale SI STA rapidamente EVOLVENDO

Le aziende sementiere adeguano la produzione all'andamento del mercato. Moltissime le varietà di nuova iscrizione ma cala la quantità certificata

di Elena Astrua Testori

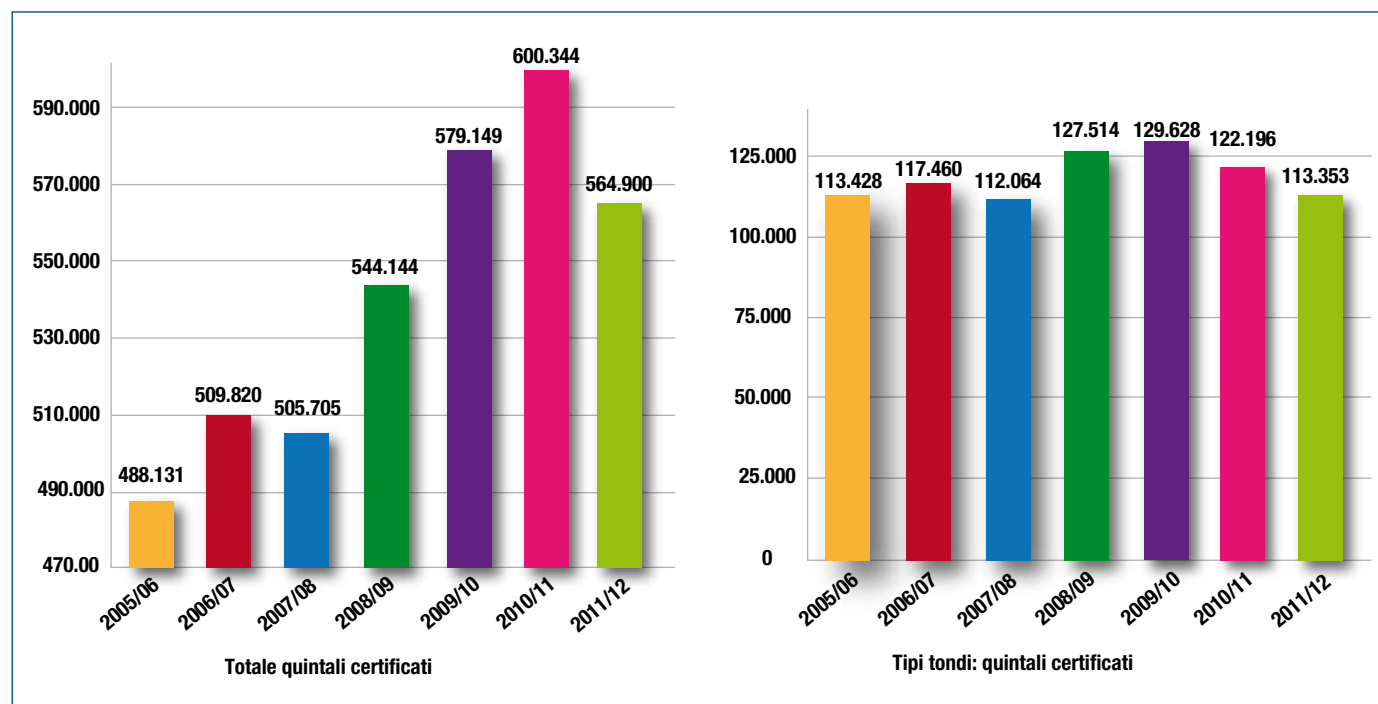
Si riduce nel 2012 la produzione di sementi di riso certificate, che passa da 600.344 quintali del 2011 ai 564.900 del 2012. Complice la campagna riso dello scorso anno, con prezzi del risone in calata e agricoltori preoccupati a far quadrare i conti. Ma sono solo alcuni gruppi varietali di riso o varietà singole a calare, mentre altri sono in crescita. Le aziende sementiere infatti stanno modulando la loro produzione sulla base dell'andamento del merca-

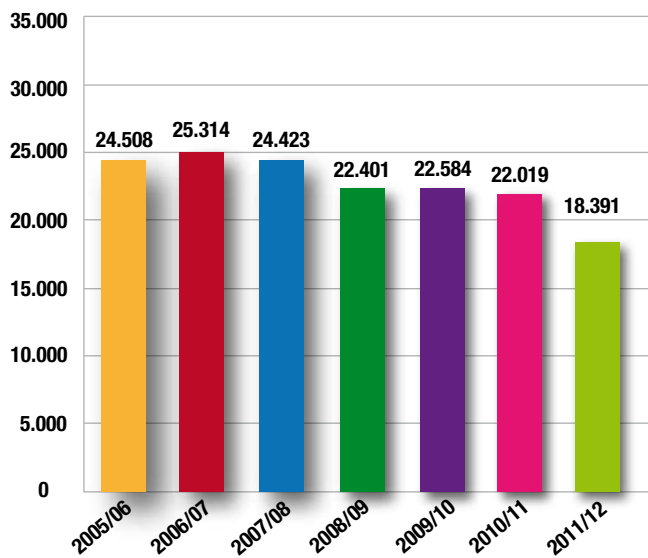
to e dei consumi dei diversi gruppi varietali. Vediamo innanzitutto la crescita continua di sementi certificate per il gruppo merceologico *Lungo A da parboiled*, che nel 2012 ha visto un incremento del 7% con 130.529 quintali prodotti. A crescere sono soprattutto le varietà Dardo, Ronaldo e Luna CL, varietà introdotte negli ultimi 3 anni e che stanno sottraendo il primato alla varietà Loto. In contrazione è invece il gruppo *Lungo B* (-12%),

anche se continua ad essere il primo gruppo varietale certificato. Qui è Sirio la prima varietà, anche se cala da 80mila a 56mila q, seguita da Gladio, anch'essa in riduzione. Diminuiscono anche i tipi *Tondi* (-7,2%), passati da 122.196 a 113.353 quintali, soprattutto a causa del calo di Selenio, Brio e Balilla, mentre Centauro aumenta le quantità certificate del 12%. Dopo quattro anni di co-

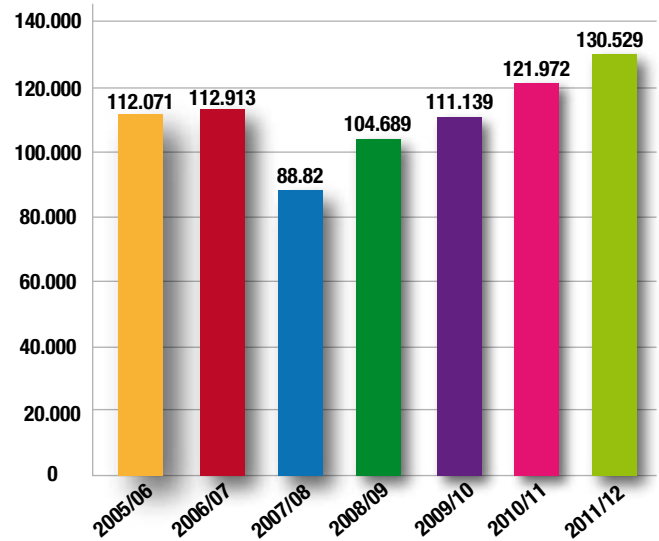


Nel 2012 la produzione di sementi di riso certificate, si è ridotta da 600.344 quintali a 564.900.

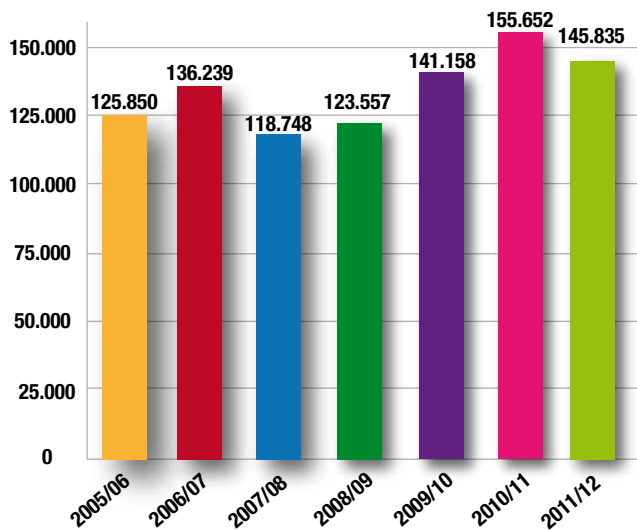




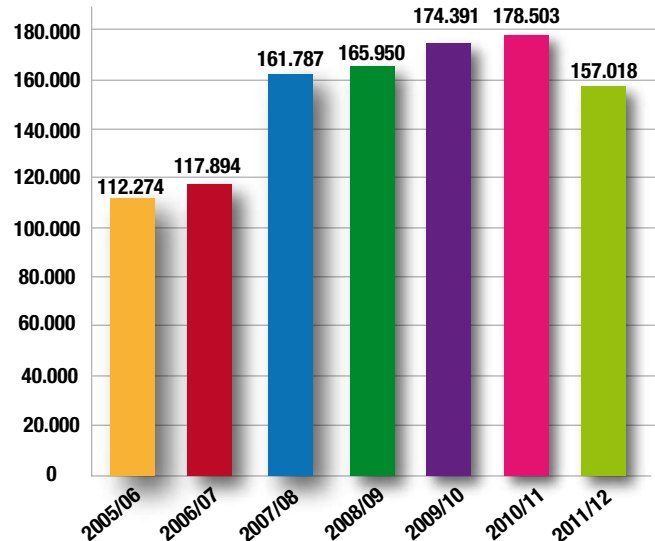
Tipi medi: quintali certificati



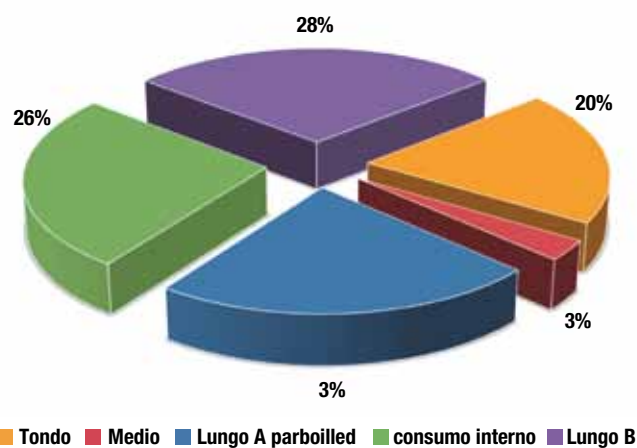
Lungo A da parboiled: quintali certificati



Lungo A da consumo interno: quintali certificati



Lunao B : quintali certificati



stante crescita, cala ora anche il gruppo *Lungo A da mercato interno* (-6,3%). Se Roma e S. Andrea erano già in calo nello scorso anno, quest'anno anche Baldo e Galileo seguono lo stesso destino. Sono invece ancora in aumento Karnak e Carnaroli, mentre Volano si mantiene sugli stessi livelli delle precedenti campagne. Infine, i risi *Medi*, che

ormai si sono ridotti a 18.391 quintali certificati (-16,5%) con l'unica varietà degna di nota che è Vialone Nano.

Razionalizzazione dei costi

Date dunque le incertezze del mercato risicolo, si utilizzano tutte le tecniche a disposizione per migliorare la produzione e per ra-

zionalizzare i costi, a partire dalla scelta varietale. Il panorama varietale italiano si arricchisce infatti costantemente di nuove varietà con rese sempre più elevate, grazie anche all'introduzione dei primi ibridi di riso e a cultivar tradizionali con migliori performance.

Anche quest'anno sono numerose le nuove varietà in iscrizione, a testimoniare il fermento esistente nel settore. Si tratta di 24 nuove varietà in iscrizione al Registro nazionale, di



Quest'anno sono state scritte al registro varietale 24 nuove varietà di riso.

cui 4 varietà lungo B, 9 lungo A (3 da parboiled e 6 da consumo interno), 4 con granello di tipo tondo, 4 medio e 3 ibridi.

Relativamente al settore biologico, secondo le rielaborazioni ENSE sui dati pervenuti, nel corso della campagna 2011-2012

non sono emerse differenze sostanziali rispetto alla campagna precedente e sono state richieste 354 deroghe per l'utilizzo di semente convenzionale in coltivazioni di riso biologico. I quantitativi totali di sementi richiesti ammontano a 1.844,66 t. Il 38% delle deroghe è stato concesso su varietà a granello tondo, il 24% su varietà lungo A da consumo interno, il 14% su varietà lungo A da parboiled, il 22% su varietà di tipo indica e l'1% per i tipi medi. ■

Provvedimenti nazionali per le varietà

Decreto Mipaaf		Tipo di provvedimento	Specie interessate	Gazzetta Ufficiale (n.)
Data	N°			
02-10-12	12A11375	Iscrizione	Industriali	252 del 27-10-2012
22-10-12	12A11838	Iscrizione	Ortive	264 del 12-11-2012
23-10-12	12A11843	Iscrizione	Cereali a paglia	265 del 13-11-2012
12-09-12	12A11846	Rettifica del decreto n. 9303 del 27 aprile 2012 relativo all'iscrizione di varietà ortive nel registro nazionale. (12A11846)	Ortive	266 del 14-11-2012
-	12A12549	Comunicato relativo al decreto 23 ottobre 2012, recante: «Iscrizione di varietà di cereali a paglia al relativo registro nazionale».	Cereali a paglia	279 del 29-11-2012
-	12A12550	Comunicato relativo al decreto 24 aprile 2012, recante: «Iscrizione di varietà di mais al relativo registro nazionale».	Mais	279 del 29-11-2012

“I decreti che riguardano le variazioni al Registro Nazionale delle varietà agrarie e ortive vengono pubblicati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sulla Gazzetta Ufficiale Italiana.

Nella tabella vengono prese in considerazione le Gazzette Ufficiali che vanno dalla G.U. n. 208 del 6-9-2012 alla n. 281 del 01/12/2012 che hanno ufficializzato sei provvedimenti: con 3 di questi sono state iscritte: 55 varietà di cereali a paglia, 2 di colture industriali e 1 di ortive. Infine con un decreto e due comunicati sono stati modificati 3 provvedimenti precedentemente emanati. FONTE: elaborazioni ENSE dalle Gazzette Ufficiali “

CAMBIO DI ROTTA, l'ex Ense passa al Cra e non più all'Ente Risi

Diversamente da quanto già annunciato, la certificazione delle sementi passa al Cra, il più grande ente di ricerca italiano in agri-

coltura con competenze specifiche nelle diverse filiere agricole. Infatti modificando il decreto legge 95/2012 detto *spending review*, che aveva de-

stinato questa funzione all'Ente nazionale risi, il Parlamento alla fine di dicembre ha stabilito che le competenze acquisite dall'Inran nel settore delle sementi elette passino ora con l'Inran stesso al Cra. Dopo sei mesi di limbo, viene quindi finalmente definito il destino dell'ex Ense, che confluito nell'Inran nel 2010, non

aveva inizialmente seguito lo stesso destino.

Si tratta di un cambio di rotta politico già maturato da qualche mese, e che aveva di fatto bloccato i decreti di attuazione della legge. Ci si augura che questa decisione corrisponda all'intento di meglio valorizzare e far conoscere l'attività di controllo e certificazione delle sementi. ■